

SOMMARIO

AZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
FINALITÀ ED OBIETTIVI	Errore. Il segnalibro non è definito.
CONTENUTI TECNICI	Errore. Il segnalibro non è definito.
RISULTATI ATTESI	Errore. Il segnalibro non è definito.
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	Errore. Il segnalibro non è definito.
BENEFICIARI	Errore. Il segnalibro non è definito.
REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	Errore. Il segnalibro non è definito.
CRITERI DI SELEZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
RISCHI E RIMEDI	Errore. Il segnalibro non è definito.
CRONOPROGRAMMA	Errore. Il segnalibro non è definito.
TIPO DI SOSTEGNO	Errore. Il segnalibro non è definito.
SPESE AMMISSIBILI	Errore. Il segnalibro non è definito.
DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
INDICATORI DI PROGETTO	Errore. Il segnalibro non è definito.
VALORE AGGIUNTO LEADER	Errore. Il segnalibro non è definito.
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	Errore. Il segnalibro non è definito.

AZIONE

Ambito tematico

Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

Tipologia azione

Azione Specifica LEADER

Tipologia progetto

Regia a bando

Codice progetto

19.2.B.5

Importo progetto

648.923,29

Codice azione

19.2.B.5

Descrizione azione

Sostegno alle iniziative di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale

Progetto

Cooperative di Comunità

Quota pubblica

547.927,49

FINALITÀ ED OBIETTIVI

La comunità locale, con i suoi valori, il suo stile di vita e il proprio patrimonio culturale ed identitario, fornisce alle strategie di valorizzazione territoriale un contenuto cruciale per rafforzare il territorio come destinazione turistica, ambientale, sociale, culturale e produttiva. Partendo da tali presupposti, risulta evidente che per attrezzare nuove strategie di offerta e migliorando meccanismi di offerta collettiva, il ruolo della comunità locale nel suo complesso assume un'importanza centrale. Coerentemente con l'SSL dello stesso GAL PerCorsi, l'azione considera importante la mobilitazione di coalizioni operative a livello locale per migliorare le prestazioni produttive in genere e di servizio del territorio considerato. Su questa scia, va sempre più affermandosi le teorie, politiche e programmi di attrattività e sviluppo sociale ed economico che esigono la vivibilità di questi territori e la loro riconoscibilità come veri e propri asset infrastrutturali per un disegno di crescita di tutta la Regione.

Cresce, di fatto, a tal riguardo, la percezione di una questione politica attribuibile alla categoria dei diritti civili, della parità di condizioni, della non discriminazione di chi fa dell'abitare in montagna un tratto distintivo e di genere da considerare e rispettare. Sono molteplici quindi le motivazioni e gli approcci che portano alla questione delle aree interne ma tutti convergono sulla necessità di iniziative per la loro vivibilità.

Questo intento, unito alla più estesa e competente volontà delle persone di cooperare di fronte a bisogni comuni registrabile in questo tempo, genera nuovi strumenti per contrastare l'abbandono e attrarre nuovi investimenti e, fra questi, la cooperativa di comunità.

Per definire cos'è una cooperativa di comunità possiamo fare riferimento al suo primo gesto costitutivo. Nasce infatti una cooperativa di comunità quando:

- abitanti di un paese distante dai centri,
- di fronte ad un problema o ad un'opportunità importanti per l'intero territorio,
- non si accontentano di promuovere un'istanza politica o culturale,
- propongono un'azione comune rispondente alle esigenze delle comunità.

La cooperativa di comunità richiama quindi essenzialmente le categorie responsabilità – sussidiarietà – Investimento – rischio attraverso un gruppo di cittadini che “si fa carico” direttamente di rispondere a una domanda o sviluppare un'opportunità di tutti. Proprio per questi suoi tratti originari la cooperativa di comunità:

• ha bisogno dell'intraprendenza di cittadini prima e oltre di quella degli enti locali o dello Stato e del supporto Associazionistico di categoria delle Cooperative;

- è a adesione libera e volontaria;
- deve creare valore attraverso un'iniziativa economica duratura.

Gli obiettivi del progetto sono:

1. Promuovere l'adozione e la creazione di un nuovo modello imprenditoriale espressione della comunità locale;
2. Migliorare l'attrattività generale di un territorio;
3. Riqualificare il sistema della conoscenza e della competenza;
4. Sostenere l'imprenditorialità nei territori rurali e l'ingresso di nuovi imprenditori;
5. Sostenere lo sviluppo economico locale attraverso l'approccio partecipato e la progettazione integrata degli interventi;
6. Favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

CONTENUTI

Questa Azione rimarca fortemente l'idea di un'esperienza che attivi processi di co-creazione e co-progettazione che vedono il protagonismo di diversi attori, di interessi individuali e di interessi pubblici, di diverse storie e di diverse età, di lavoro e volontariato: un'azione promossa da singoli per la comunità e per la collettività.

È un modello che ha diversi pilastri di riferimento, nella vocazione di innovazione socio-economica di un territorio, nella promozione della qualità della vita, nello sviluppo di opportunità di lavoro, nel recupero dell'identità di un luogo come volano per le più giovani generazioni.

La cooperazione di comunità vede il socio protagonista secondo quella che si potrebbe definire una ragione di comunità o anche di appartenenza, di missione, un modello che si caratterizza per la consapevolezza dei soci di prendere un impegno per la animazione e valorizzazione di un bene comune e collettivo qual è il proprio territorio, per una riconoscibilità e legame tra soci di appartenere a un progetto comune e di tutti, per la fiducia e coesione tra essi (e non solo come ad es. nella cooperativa di consumo o di utenti per il vantaggio mutualistico, con -il più delle volte- assenza di rapporti tra i diversi soci).

È un modello, inoltre, che guarda alla sostenibilità più genuina e alla vivibilità delle comunità, di tutte le comunità, anche a quelle più distanti o smarrite, alle comunità delle aree a più bassa accessibilità (aree rurali e aree montane, come descritto nel contesto di una realtà italiana dei tanti piccoli comuni), ma che lancia la sfida anche alle aree delle periferie urbane, in quanto occasione per riprogettare welfare territoriale e comunitario secondo i principi della protezione sociale e di prossimità.

Pur se nell'ambito del PSR tale azione sembrerebbe avere qualche punto di contatto con la sottomisura 16.9, e per questo concorrere a soddisfare determinati fabbisogni primari (F26. Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese delle aree rurali; F27. Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico delle aree rurali; F28. Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese agricole, artigianali e commerciali; F29. Sostenere progetti integrati di sviluppo locale con approccio partecipativo, attraverso modelli di governance multi-livello), come "Cooperative di comunità" ha una sua caratterizzazione specifica, e per tanti aspetti differente, propria delle "Azioni Specifiche Leader", che, nell'ambito della SSL, concorre soprattutto a soddisfare i seguenti fabbisogni:

- F.10 - Promuovere la cultura dell'associazionismo e della cooperazione;
- F.17 - Potenziare il sistema produttivo attraverso il supporto ad iniziative imprenditoriali nel settore agricolo, turistico ed extra-agricolo;
- F.42 - Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi socio-sanitari e scolastici;
- F.46 - Incremento dei servizi a supporto della comunità residente e turistica;
- F.51 - Favorire le progettazioni integrate;
- F.54 - Migliorare la percezione del senso di prossimità tra i territori;

L'azione si articola in due fasi:

- ✓ **Fase A:** azioni e iniziative propedeutiche alla costituzione delle cooperative di comunità;
- ✓ **Fase B:** sostegno ai progetti di comunità.

Fase A: attesa la relativa scarsa diffusione di questo strumento, dovuta alla complessità del percorso che deve portare alla costituzione volontaria delle cooperative di comunità, è fondamentale l'attivazione di una sub-azione propedeutica, sull'intera area Leader, in grado di informare, animare, sensibilizzare e promuovere lo strumento "cooperativa di comunità" e le opportunità da esso offerte in materia di servizi di comunità in senso lato, che spaziano dalla gestione dei servizi socio-assistenziali a quelli turistico-ricreativo-culturali, fino alla gestione del patrimonio pubblico inutilizzato o sotto-

utilizzato. Si tratta di una sub-azione immateriale con finalità pubblica, rivolta ai comuni dell'area, impegnati a condividere percorsi di co-progettazione e partecipazione delle comunità nella concretizzazione delle dinamiche di sviluppo locale. Questa sub azione verrà attivata attraverso un bando rivolto ai comuni dell'area, chiamati ad aggregarsi per stimolare la nascita e la costituzione di cooperative di comunità nei propri territori.

Fase B: consiste nella erogazione di un sostegno ai progetti di comunità presentati in risposta a un bando all'uopo pubblicato dal GAL. I progetti di comunità dovranno scaturire da "Accordi di comunità" condivisi, in sede partenariale, da partenariati pubblico-privati ai quali partecipano obbligatoriamente le cooperative di comunità. Alla luce dei fabbisogni di comunità rilevati, e dei servizi/attività che maggiormente necessitano di un rafforzamento, o di nuovo inserimento, gli "Accordi di comunità" dovranno definire gli interventi utili a adeguare/realizzare tali servizi/attività, mentre il progetto di comunità li esplicita nel dettaglio. Il bando sarà rivolto a Soggetti Proponenti formati da enti locali e cooperative di comunità, eventualmente anche da partner associati che, pur non beneficiando di alcun sostegno pubblico contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del progetto, che sottoscrivono una intesa in base alla quale, sulla scorta dei fabbisogni rilevati e dei format definiti dal GAL, propongono un Accordo di Comunità e candidano un Progetto di Comunità. Successivamente all'approvazione della graduatoria, ma prima della concessione del sostegno, il Soggetto Proponente dovrà costituirsi in ATS ai sensi della vigente normativa, e dovrà avere un capofila pubblico.

L'aiuto è erogato in conto capitale a titolo "De minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De minimis".

RISULTATI ATTESI

Si individuano i seguenti risultati:

- Aumento della coesione sociale territoriale
- Individuazione di un set di servizi/pratiche erogabili attraverso cooperative di comunità
- Realizzare progetti di cooperazione territoriale
- Interventi di rete, associazioni e consorzi: sviluppo di nuovi servizi mutuali locali

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non presenta attività a rilevanza ambientale.

BENEFICIARI

Fase A: Comuni dell'area, in forma singola o associata.

Fase B: Partenariati di comunità, pubblico-privati, composti da enti pubblici e da una cooperativa di comunità costituita nei 12 mesi precedenti la pubblicazione del Bando, secondo quanto disposto dall'art. 12 della Legge regionale di Basilicata 20 marzo 2015, n. 12 e con espressa indicazione delle diciture nella ragione sociale.

Attesa la destinazione delle risorse finanziarie di questa Azione attraverso specifici bandi, per ciascuna fase, gli investimenti dovranno ricadere:

✓ per l'intera area Leader, nei comuni di: Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Avigliano, Balvano, Baragiano, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Campomaggiore, Castelgrande, Castelmezzano, Filiano, Laurenzana, Muro Lucano, Pescopagano, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte, San Fele, Sant'Angelo Le Fratte, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania, Tito, Trivigno, Vaglio di Basilicata, Vietri di Potenza, relativamente al bando destinato all'intera Area Leader, di cui alla sottomisura 19.2 del PSR Basilicata 2014/2020.

Resta inteso che, in riferimento alla Fase B, il provvedimento di Concessione dovrà essere rilasciato solo dopo la formale costituzione del Partenariato di Comunità.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Fase A:

- Enti pubblici con sede nell'area;
- Presentare un progetto di importo massimo pari a € 25.000,00

Fase B:

Il Soggetto Proponente, rappresentato da un Capofila, deve:

- essere costituito da almeno due soggetti, di cui uno o più ente Locale e una cooperativa di comunità, e eventuali partner associati che, pur non beneficiando di alcun sostegno pubblico contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del progetto, con sede nel territorio del GAL. Si precisa che la Cooperativa di Comunità non deve avere tra i Soci alcun Ente pubblico, pena esclusione;
- presentare un Accordo di Comunità redatto secondo le indicazioni fornite dal GAL in sede di bando;
- presentare un Progetto di Comunità elaborato a partire dall'Accordi di Comunità di cui sopra;
- Presentare un progetto di importo massimo pari a € 84.163,15.

CRITERI DI SELEZIONE

FASE A

Fase A: azioni e iniziative propedeutiche alla costituzione delle cooperative di comunità					
N.ro	PRINCIPIO	CRITERIO	PUNTI	PUNTI MAX	%
1	Priorità alle proposte candidate da soggetti aggregati / Grado di copertura territoriale (Numero di Comuni interessati)	da 2 a 4 Soggetti Aggregati	5	15	15
		Da 5 a 8 Soggetti Aggregati	10		
		Da 9 in poi Soggetti Aggregati	15		
2	Numero di emergenze naturali	area parco	5	10	10
		siti Rete Natura 2000	5		
3	Numero di emergenze storico culturali promosse: Presenza di Beni di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e all'art.142 del Codice, sono stati dichiarati di notevole interesse pubblico con riferimento alle caratteristiche storiche, culturali, naturali, morfologiche ed estetiche propri, porzioni del territorio regionale su cui grava il vincolo di natura paesaggistica ai sensi dell'art. 141).	1 solo bene	5	15	15
		da 2 a 3	10		
		Da 4 in poi	15		
3	Livello di impatto turistico/promozionale. Trend di crescita tendenziale del numero di presenze turistiche negli attrattori/eccellenze oggetto di valorizzazione (dati APT Basilicata nel triennio precedente l'intervento) In caso di partenariato si considera la media dei valori.	Fino al 5 %	10	20	20
		Oltre il 5%	20		
4	Ubicazione Intervento (dati ISTAT al 31.12.2018). In caso di Associazioni dei Comuni, il punteggio sarà determinato con la Media Aritmetica	Comuni con Abitanti fino a 1.500	40	40	40
		da 1.501 a 2.500	30		

		da 2.501 a 4.000	20		
		Oltre 4.000	10		

FASE B

N.ro	PRINCIPIO	CRITERIO	PUNTI	PUNTI MAX	%
1	Attività di completamento	Progetti presentati da partenariati e/o capofila che hanno partecipato alla FASE A della presente Misura	30	30	30
2	Area Interna Marmo Platano SNAI “Futuro Dentro”: Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Ruoti.	Capofila/Partenariati totalmente ricadenti nell’Area Interna SNAI “Futuro Dentro”	30	30	30
		Partenariati parzialmente ricadenti nell’Area Interna SNAI “Futuro Dentro”	15		
		Capofila/Partenariati non ricadenti nell’Area Interna SNAI “Futuro Dentro”	0		
3	Variazione Percentuale di spopolamento per il decennio dal 09.10.2011 al 31.12.2021. (https://www.tuttitalia.it/basilicata/provincia-di-potenza/statistiche/censimento-2021/). In caso di partenariati sarà calcolato con il valore medio delle variazioni, in relazione al partenariato.	Fino al 5%	5	20	20
		Dal 6 al 8 %	10		
		Dal 9 al 11 %	15		
		oltre 12 %	20		
4	Percentuale dei Soci sulla popolazione nella Cooperativa di Comunità (dati ISTAT 2023)	Fino al 5%	5	20	20
		Dal 6 al 10 %	10		
		Dal 11 al 15 %	15		
		oltre 15 %	20		
TOTALE				100	100%

Non saranno ammesse domande di sostegno che riporteranno un punteggio inferiore a 40

RISCHI E RIMEDI

• RISCHIO

I rischi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:

- R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;
- R2 - Ragionevolezza dei costi;
- R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;
- R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);
- R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento.

• RIMEDIO

Analogamente, anche i rimedi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

- per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;
- per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;
- per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;
- per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ssmmii..

CRONOPROGRAMMA

	SOGGETTO RESPONSABILE	2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025	
		I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem
Pubblicazione del bando	Gal				X										
Presentazione domanda di sostegno	Gal				X										
Istruttoria domande di sostegno presentate	Gal					X									
Pubblicazione graduatoria provvisoria	Gal					X									
Pubblicazione graduatoria definitiva	Gal					X									
Rilascio provvedimento di concessione e avvio delle attività	Gal					X									
Preparazione delle attività di informazione, formazione,	Gal				X	X									

consulenza e assistenza tecnica da erogare in favore dei beneficiari													
Chiusura dei lavori	Beneficiario						X	X	X	X			

TIPO DI SOSTEGNO

L'aiuto è erogato in conto capitale a titolo "De minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De minimis".

Secondo quanto previsto nella relativa scheda di Misura del PSR, trattandosi di operazioni con finalità collettiva, il contributo pubblico sarà concesso, con una intensità di aiuto del 80%, a copertura dei costi definiti nella domanda di sostegno e ammessi a contributo, per la sola Fase B, mentre per la Fase A l'intensità dell'aiuto sarà pari al 100%.

Potranno essere concesse anticipazioni solo sulla parte materiale dell'investimento proposto e ammesso.

SPESE AMMISSIBILI

Fase A:

Spese di consulenza, riferite alle attività di animazione, sensibilizzazione e promozione delle opportunità offerte dalla cooperazione di comunità.

Fase B:

Sono ammessi i costi funzionali alla realizzazione degli investimenti progettuali riferiti a:

- ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di fabbricati o miglioramento di beni immobili, funzionali allo svolgimento dell'attività della cooperativa;
- acquisto di beni mobili quali macchinari, arredi e attrezzature (è consentito l'acquisto di mezzi di trasporto per finalità turistica, culturale, sociale e per assicurare servizi di prossimità; sono esclusi camion e autovetture, anche ad uso promiscuo);
- acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, compreso la realizzazione o aggiornamento di siti web;
- realizzazione e comunicazione di materiale informativo su supporti multimediali, compreso produzioni audiovisive e relative consulenze specialistiche;
- spese generali nel limite del 10% dell'importo previsto per l'investimento, incluse le spese tecniche per l'investimento di cui alla precedente lettera a).

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammessa esclusivamente nei casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.

Le spese generali, limitatamente a quelle riferite all'art. 45.2 c) Reg (UE) 1305/2013, sono riconosciute se effettuate nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda.

Gli investimenti e le relative spese ammissibili devono rispettare le disposizioni previste dall'articolo 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Ammissibilità" e del richiamato articolo 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Non sono ammessi:

- l'acquisto di terreni e di strutture;
- investimenti di manutenzione ordinaria;
- impianti ed attrezzature usati;
- gli investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti.

DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AZIONE

Dotazione pubblica Euro 547.927,49 di cui:

Fase A: Euro 143.943,92

Fase B: Euro 403.983,57.

Per gli investimenti di cui alla Fase A l'investimento progettuale minimo € 10.000,00 di cui pubblico € 10.000,00; massimo € 25.000,00 di cui pubblico € 25.000,00.

Per gli investimenti di cui alla Fase B, l'investimento progettuale minimo € 30.000,00 di cui pubblico € 24.000,00; massimo € 84.163,15 di cui pubblico € 67.330,52.

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
FASE A			
Prodotto	Progetti finanziati	Numero	6
Risultato	Nuovi partenariati creati	Numero	4

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
FASE B			
Prodotto	Progetti finanziati	Numero	6

Risultato	Servizi creati	Numero	6
Risultato	Nuovi partenariati creati	Numero	2

VALORE AGGIUNTO LEADER

La sua attuazione in modalità Leader, seppure riferita ad una Misura del PSR e, soprattutto, grazie alle attività di animazione di cui il GAL è storico fattore, consentirà di sensibilizzare gli operatori pubblici e privati sulla necessità di proporre per il territorio progetti, anche in via sperimentale, in grado di dare una risposta coerente e sostenibile rispetto alla preoccupante carenza anche sui servizi socio-assistenziali-sanitari che caratterizza l'area, abbassandone la qualità della vita e qualsiasi forma di "appetibilità". Una volta verificate le condizioni, la stessa animazione di cui sopra, consentirà la costituzione di un partenariato di progetto che punti a mantenere nel tempo il servizio (o i servizi) proposto.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
FASE A			
Quantitativi	Partecipanti al bando	Numero	6
Quantitativi	Destinatari	Numero	500

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
FASE B			
Quantitativi	Partecipanti al Bando	Numero	6
Quantitativi	Beneficiari	Numero	6
Quantitativi	Progetti chiusi	Numero	6
Quantitativi	n° "Cooperative di Comunità" costituite	Numero	6
Quantitativi	n° soci partecipanti alle "Cooperative di Comunità"	Numero	100

Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra tipologie di abitanti raggiunti dal servizio tramite il presente bando e il totale degli abitanti di quella tipologia che versa nelle medesime condizioni	positivo, uguale, negativo	positivo